

Da ricordare

**Giovedì
25 ottobre**

18,00 - Adorazione per la Giornata Missionaria

**Sabato
27 ottobre**

Riprende la S. Messa ad Arcale, alle ore 15,30.

**Domenica
28 ottobre**

Giornata Missionaria Mondiale.

Le offerte saranno devolute a favore del Organismo Missionario della CEI



DOMENICA PROSSIMA, 28 ottobre

Cambio orario

insieme all'ora solare incomincia l'orario invernale della basilica.

Apertura della basilica

7,30 - 12,30 e 15,00 - 17,45

Orario Sante Messe

Feriale: 7,30 - 11,00 - **17,00**

Festivo: 8,00 - 10,00 - 11,30 - **17,00**

Orario dell'esposizione del SS. Sacramento

Feriale: 9,30 - 11,00 e 15,30 - 17,00

Festivo: 15,30 - 17,00

Rosario: 16,10

Vespro e benedizione con SS. Sacramento: 16,35



Questo foglietto, "**Vita parrocchiale**",

lo pubblichiamo di volta in volta anche in Internet sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Anche online su
www.basilica-bolsena.net

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 15 * n. 690

21 ottobre 2012

XXIX Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco
(10,35-45)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». ... Gesù chiamò a sé i Dodici e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

leri, Signore, ti ho incontrato. Eri fermo ad un semaforo e sorridendomi mi hai guardato. Dentro di me è scoppiato qualcosa di imprevisto e di inaspettato. Era il tuo segnale. Era la tua voce, che mi chiamava ad attraversare la strada con te per iniziare a percorrere con te la salita del monte. Ma io ho avuto paura di essere scomodato e di uscire dal comodo cammino di tutti. Sono scappato da un'altra parte ed ho finto di non averti visto. È calata la sera ed ora ho vergogna di me stesso e te lo dico a voce alta. Volevi condurmi dove c'è gente che piange, dove c'è l'uomo senza pane, dove c'è il bambino abbandonato, dove c'è il ragazzo che si droga, dove c'è il diverso da me, perché volevi che facessi miei quei calvari, piantandoci sopra la tenda dell'amore. Non ho avuto coraggio perché sono anch'io un uomo che ama la vita facile e senza ciottoli. Ed ora mi sento in peccato, con il cuore in tormento, tanto da vergognarmi a chiamarmi cristiano ed anche a pensarmi uomo. Sarai, Signore, così buono da perdonarmi, dato che avverto il desiderio di cambiare idea e di accettare la tua proposta?



LETTERA APOSTOLICA
PORTA FIDEI

CON LA QUALE SI INDICE
L'ANNO DELLA FEDE

PROFESSARE LA FEDE

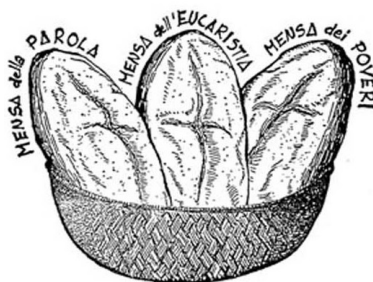
Vorrei, a questo punto, delineare un percorso che aiuti a comprendere in modo più profondo non solo i contenuti della fede, ma insieme a questi anche l'atto con cui decidiamo di affidarci totalmente a Dio, in piena libertà. Esiste, infatti, un'unità profonda tra l'atto con cui si crede e i contenuti a cui diamo il nostro assenso.

San Luca insegna che la conoscenza dei contenuti da credere non è sufficiente se poi il cuore, non è aperto dalla grazia che consente di avere occhi per guardare in profondità e comprendere che quanto è stato annunciato è la Parola di Dio.

Professare con la bocca, a sua volta, indica che la fede implica una testimonianza ed un impegno pubblici. Il cristiano non può mai pensare che credere sia un fatto privato. La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui. E questo "stare con Lui" introduce alla comprensione delle ragioni per cui si crede. La fede, proprio perché è atto della libertà, esige anche la responsabilità sociale di ciò che si crede. La Chiesa nel giorno di Pentecoste mostra con tutta evidenza questa dimensione pubblica del credere e dell'annunciare senza timore la propria fede ad ogni persona. È il dono dello Spirito Santo che abilita alla missione e fortifica la nostra testimonianza, rendendola franca e coraggiosa.

MEDITAZIONE

<< Come si fa a dire sì a Dio? Inserendoci nel dinamismo della vita stessa di Dio che è Amore. La nostra fede cristiana infatti è fede in Dio che è Amore, ma non per pura cognizione e adesione a questa verità. Essa esige il coinvolgimento di noi stessi nell'amore di Dio. Il "noi abbiamo creduto all'Amore" nella Prima Lettera di Giovanni deve caratterizzare tutta la nostra vita anche ora, non è un fatto soltanto di fede, ma di carità. Se noi crediamo che Dio è Amore dobbiamo amare, dobbiamo amarci l'un l'altro. Non si concepisce, allora, un cristiano che non abbia questo dinamismo, questa carica d'amore nel cuore. Sì, dobbiamo amare!>>



Giubileo straordinario Eucaristico
Convegno "Eucaristia e carità"
Orvieto, 16-17 novembre 2012

In preparazione al Giubileo Eucaristico si terrà il primo di tre Incontri di studio che avranno come tema

"Eucaristia e Carità, Eucaristia e Speranza, Eucaristia e Fede".

Questo primo incontro
"Eucaristia e Carità" si terrà
al Palazzo dei Congressi di Orvieto,
i giorni 16-17 novembre 2012.

Verranno distribuiti i depliant con gli orari, gli argomenti, i relatori e le modalità di partecipazione. Intanto possiamo cominciare ad entrare nel clima di preparazione a questo "Evento di grazia".



**Iniziativa da parte del Comune
a favore degli anziani e dei disabili**



ANZIANI SOLI
*Un aiuto concreto
per le insicurezze degli anziani*

servizio di
TELEASSISTENZA

*Vedi la locandina
e i fogli sul tavolino in fondo*



*Per ulteriori informazioni o richieste chiama a **0761 / 795 317***